

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA

**Area:** DIRITTI COLLETTIVI

## DETERMINAZIONE

N. A07627 del 24/07/2012

Proposta n. 12813 del 22/06/2012

**Oggetto:**

USI CIVICI - Comune di Celleno (VT) - Liquidazione dell'uso civico di pascolo gravante su terreni di proprietà della ditta PERONI Alberto, con contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica.

**Proponente:**

Estensore	CORTELLA CLAUDIO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	F. BURGO BASILIO	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Diritti Collettivi;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni concernente “ Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli artt. 5, 6 e 7 della L. 16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28 n. 332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTO l'art. 4 della L.R. 03/01/1986, n. 1

VISTA la circolare della Direzione Agenzia del Territorio del 26/02/2004, n. 2 e la successiva Risoluzione n. 1/2006-Prot. n. 18288;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A12122 del 30/12/2011 concernente: “Delega ex art. 166 del R.R. n. 1/2002 al Direttore Regionale Agricoltura del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio”;

DATO ATTO CHE:

- in data 15/11/2011, con nota prot. n. 489350/10/19, è stato depositato dal perito demaniale Geom. Lucilla Serangeli, un progetto per la liquidazione dell'uso civico di pascolo su terreni di proprietà della ditta PERONI Alberto, siti nel Comune di Celleno in località “Stabiate” e distinti in Catasto del Comune medesimo al Foglio 14 e particelle 47/p-243-246-325-328 di superficie complessiva pari a Ha 1.92.33;
- in data 29/11/2011, con nota prot. n. 511027, il progetto di liquidazione è stato inviato all'Ente interessato, dalla Direzione regionale Agricoltura, al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione degli atti istruttori all'Albo Pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 15 del R.D. 26/02/1928, n. 332;
- con avviso di deposito del Comune di Celleno, gli atti sono stati depositati presso la Segreteria dell'Ente e pubblicati all'Albo Pretorio a decorrere dal 16/12/2011 fino al 16/01/2012;

VISTA la nota prot n. 0713 del 29/02/2012, acquisita al protocollo della Direzione Regionale Agricoltura in data 03/05/2012 al n. 192218/10/19, con la quale il Sindaco del Comune di Celleno trasmette gli atti come sopra pubblicati dai quali emerge che, nei termini prescritti, avverso il progetto di liquidazione non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;

CONSIDERATO che il Sig. PERONI Alberto, pur non avendo presentato formale richiesta di contestuale affrancazione del canone annuo di natura enfiteutica, ai sensi dell'art. 33 del R.D. 26/02/1928 n. 332, ha comunque provveduto al pagamento del corrispondente Capitale di Affrancazione stabilito dal. Geom. Lucilla Serangeli, in Euro 865,50;

CONSIDERATO che, trattasi di liquidazione degli usi civici di terreni aventi natura agricola, anche per effetto delle vigenti disposizioni urbanistiche, di conseguenza, ricorrendo tutti i requisiti di cui agli artt. 5, 6 e 7 della Legge 1766/1927, sussistono tutte le condizioni per approvare la liquidazione dell'uso civico di pascolo, gravante a favore della collettività del Comune di Celleno, su terreni di proprietà della ditta PERONI Alberto, nonché la contestuale affrancazione del corrispondente canone annuo di natura enfiteutica;

RITENUTO che le spese istruttorie e peritali, vanno poste a carico della parte privata;

### D E T E R M I N A

Di liquidare l'uso civico di pascolo gravante su terreni privati, sito nel Comune di Celleno, di cui al progetto redatto dal perito demaniale, Geom. Lucilla Serangeli , a favore della ditta come di seguito individuata:

Ditta	Comune Censuario	Dati Catastali		Superficie Ha	Superf. Gravata Ha	Canone Annuo €	Capitale Affrancazione €
		Fg.	Part.IIa				
PERONI Alberto, n. a Celleno il 24/05/1965 c.f. PRN LRT 65E24 C446S	Celleno (VT)	14	47/parte	1.42.00	0.93.50	43,27	865,50
			243	0.00.28	0.00.28		
			246	0.27.05	0.27.05		
			325	0.68.30	0.68.30		
			328	0.03.20	0.03.20		
			TOTALE	2.40.83	1.92.33	43,27	865,50

Pertanto i terreni di cui sopra vengono affrancati dall'uso civico di pascolo mediante l'imposizione di un canone annuo di natura enfiteutica di € 43,27 (quarantatre/27), il quale viene contestualmente affrancato mediante l'avvenuto pagamento, a favore del Comune di Celleno, del corrispondente capitale di affrancazione pari ad € 865,50 (ottocentosessantacinque/50).

Conseguentemente i terreni di cui sopra si debbono considerare liberi da qualsiasi servitù, uso o diritto civico.

Le spese di istruttoria e peritali nonché quelle del presente provvedimento e successive, ad esso inerenti, sono poste a carico della ditta medesima.

Il Comune di Celleno dovrà curare, nei modi e termini previsti dalla vigente normativa, le procedure di registrazione e trascrizione del presente atto presso gli Uffici competenti secondo le modalità di cui alla circolare n. 2/T del 26/04/2004 e della successiva risoluzione n. 1/2006 prot. n. 18288 dell'Agenzia del Territorio.

Il capitale di affrancazione, versato dalla ditta, dovrà essere investito in titoli di debito pubblico, intestati al Comune di Celleno e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinato, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti di interesse generale di quella popolazione.

Per effetto dell'art. 2 della legge 1/12/1981, n. 692, il presente provvedimento è esente da tasse di bollo, di registro ed altre imposte.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente in materia e territorio nei modi e termini previsti dalla legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente Determinazione verrà pubblicata.

Il Direttore della Direzione  
Ottaviani